



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 517
in data 06/09/2012**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2012, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2012/2014. ARTT. 42, 162 E 174 D.LGS 267/2000

L'anno DUEMILADODICI, questo giorno di SEI del mese di SETTEMBRE alle ore 20:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	ROSSI RENZA	P
MARVELLI FILIPPO	P	SCIMITARRA OLGA	A
LODI ROBERTO	A	SCHIAVINA MATTEO	P
VERGNANI ILARIA	P	TASSINARI SIMONE	P
GRAZIOLI LORENZO	P	BONORA ANNA	P
PAZI LUCA	P	ANSALONI MAURO	P
LODI LUIGI	P	SANTI MICHELE	A
DIEGOLI ANTONIO	P	FERRIOLI VITTORIO	A
SICILIA TEODORA	A		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

Punto 5

SINDACO – Arriviamo ai punti della convocazione sostanzialmente di questa serata che sono quelli sul bilancio. Oggi nella riunione dei capigruppo abbiamo trovato un accordo nel trattare insieme i punti 5-6-7-8-e 9 lasciando fuori il punto 10 invece, in quanto sono tutti punti che richiamano il bilancio comunale pluriennale 2012 quindi direi di aprire la trattazione dopo di che le votazioni invece avverranno in maniera separata in modo tale che su ogni punto uno potrà esprimere il proprio voto. Darei la parola all'assessore al bilancio Antonio Diegoli e subito dopo all'assessore ai lavori pubblici Filippo Marvelli per presentare quello che è il bilancio 2012 e un po' le opere pubbliche previste e le varie scelte in base all'addizionale IRPEF, l'IMU e quelli che sono anche i servizi a domanda individuare di questo ente.

DIEGOLI ANTONIO – Buonasera a tutti, andiamo questa sera a discutere e ad approvare il bilancio di previsione 2012 che si caratterizza per la difficoltà di avere dei dati più precisi possibile. E' un bilancio improntato all'incertezza, a differenza del bilancio 2011 che era invece stato improntato, se vi ricordate, su una base di prudenza.

Questa incertezza deriva dal fatto anche purtroppo dell'evento sismico che ha colpito la nostra comunità e da precedenti scelte del governo centrale che a tutt'oggi non sono ancora state definite in toto perché, faccio solo un esempio che riguarda l'IMU, il governo si è tenuto come riserva l'autunno per decidere se, in base alle entrate previste, mantiene le aliquote che ha fissato oppure modificare queste aliquote.

E' un bilancio improntato sull'incertezza perché ci sono diversi punti che non sono obiettivamente caratterizzati da obiettivi precisi e questo ovviamente si ripercuote sulle nostre valutazioni.

Quindi questo comporterà sicuramente arrivare a settembre e soprattutto al 30 novembre sicuramente delle variazioni di bilancio significative. Questo bilancio è caratterizzato da due importanti modifiche per quanto riguarda le aliquote, e mi riferisco alla nuova tassa che è l'IMU e all'addizionale comunale IRPEF. Per quanto riguarda questi dati, si è modificato, e vado subito a citare le cifre, per quanto riguarda l'IMU si è ritoccata la seconda casa, quindi c'è la possibilità da parte degli enti locali di modificare di 3 punti per mille l'aliquota base fissata dal governo.

Si è ritenuto di modificare l'aliquota delle seconde case e delle banche portandola da 0,76 a 1,06 lasciando invariate tutte le altre. Per quanto riguarda invece l'IRPEF si è passati da 0,4 a 0,8 che è la massima consentita per legge. Questo perché? Perché nelle diverse fasi che si sono succedute negli ultimi tempi abbiamo avuto dei trasferimenti sempre minori nel senso di minori trasferimenti per cui si è evidenziata una difficoltà obiettiva per quanto riguarda le risorse. Le entrate, vista la situazione anche antisismica di difficoltà economica, già anche le concessioni edilizie avevano frenato di parecchio il passo, quindi si è optato per queste due variazioni, questo è uno dei punti fondamentali di questo bilancio di previsione, per poter mantenere i servizi, addirittura immettendo risorse sul sociale, in particolare, notevoli e significative, mantenere i servizi e anche per poter comunque garantire un minimo di investimenti. Tanto per dire una cifra: 200mila euro sono previsti per gli investimenti. Per il resto si è partiti dal consuntivo 2011 e si sono considerati alcuni tagli, il più significativo riguarda le spese energetiche perché ovviamente, causa sisma, abbiamo perduto dei fabbricati e quindi anche i relativi consumi per quanto riguarda l'energia. Queste sono in sintesi quelle secondo me che sono le fasi e le decisioni più significative. Nella commissione bilancio dove si è parlato di bilancio, perché a questo scopo, e anche la relazione tecnica del rag. Pasquini direi che è una relazione molto puntuale e precisa ed è stata molto chiara quindi dà l'idea di come vengono impostati i numeri del bilancio di quest'anno. Direi che io credo sia opportuno anche far presente che il personale, lavorando in queste difficoltà dovute al sisma e alle difficoltà dovute al fatto che si sono persi i dati ecc.ecc., il personale, non solo il settore ragioneria ma tutto il personale veramente ha dato il massimo, quindi un ringraziamento credo sia doveroso. A disposizione c'è il rag. Pasquini per eventuali richieste.

MARVELLI FILIPPO – Buonasera a tutti. Con questa delibera andiamo a modificare il piano triennale delle opere pubbliche che abbiamo approvato in giunta il 27 settembre 2011. Ovviamente questa modifica è conseguenza in parte anche del sisma che c'è stato che quindi ci ha portato a modificare alcune scelte fatte anche in precedenza e quindi anche alcune priorità.

La prima voce che vedete è manutenzione straordinaria delle strade comunali: passiamo da 150.000 euro a 200.000 euro, quindi questo è un intervento su 3 strade che faremo immediatamente dopo l'approvazione questa sera del bilancio; interverremo a Dosso su via Prampolini, dall'incrocio con la SP 66 fino alla curva dell'uscita dal paese, quindi il tratto maggiormente abitato di via Prampolini; il primo tratto di via Matteotti, incrocio con via del Bosco fino a via Fenati; e poi appunto via del bosco; un intervento che già avevamo in programma direi da anni e con questa delibera lo prendiamo in considerazione. Questo è un intervento su queste 3 strade che inizierà nei prossimi giorni o comunque nelle prossime settimane immediatamente.

Vi devo anche dire però che abbiamo in previsione, anche in tempi non tanto lunghi, anche qui nelle prossime settimane, la possibilità di prendere in considerazione altri interventi su altri asfalti, e sto parlando della possibilità di avere nelle prossime settimane un anticipo dell'assicurazione che avevamo stipulato per i danni da terremoto che quindi potrebbe darci la possibilità nelle prossime settimane di un ulteriore intervento, da iniziare in ottobre e poi da ultimarsi in primavera, su altre arterie che si trovano in situazione critica, anche a causa magari indirettamente del sisma. E faccio riferimento soprattutto a via Mazzini, quindi via Mazzini in questi mesi ha visto l'attraversamento di tutto l'alto ferrarese praticamente e quindi si è molto deteriorata negli ultimi 3 mesi e quindi pensiamo, se riusciamo appunto, di fare un intervento su via Mazzini, integrale, soprattutto nel tratto più lesionato ma pensiamo di poterla prendere in

considerazione integralmente, compreso l'incrocio SP 66 e via del Cavo, quello che è alcuni anni che attende di essere preso in considerazione, ecco, potremo inserirlo in questo tipo di tavolo. Stessa cosa di via Mazzini anche per il semaforo di Dosso, la somma da investire è 40.000 euro, abbiamo già avuto l'ok della provincia di Ferrara; ovviamente in questo momento mancano i 40.000 euro; se riusciremo a reperirli con la voce che vi ho detto prima prenderemo in considerazione anche già da questo autunno questo tipo di intervento. E poi, l'ultimo intervento, è il prolungamento di via Caduti di Nassirya; questo ci potrebbe permettere di collegare la parte bassa del paese sgravando la SP 66 e anche via Matteotti.

Quindi queste sono possibilità concrete che abbiamo, ancora da verificare, ancora da definire però ve lo ho volute segnalare questa sera.

Sugli asfalti vi devo anche dire che non è oggetto di questa delibera ma per il 2013 noi ci impegneremo a sistemare le altre situazioni critiche, penso in questo momento soprattutto alle strade di S. Carlo lesionate dal sisma. Ovviamente in questo caso chiederemo il contributo della regione, ma abbiamo tutta l'intenzione di sistemare le strade che sono state profondamente lesionate dal sisma del 20 e del 29 maggio.

Proseguendo con la delibera e con le variazioni in essa inserite, è stata eliminata la voce: realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti di alcune strutture comunali. La motivazione è evidente, poiché molte strutture comunali hanno avuti forti danni oppure addirittura sono state demolite quindi questa voce non aveva più ragion d'essere.

Idem dicasi, almeno per il momento, per la voce: ristrutturazione della scuola elementare di S. Carlo. La scuola elementare di S. Carlo tutti sapete che è stata demolita, conseguentemente la voce è stata eliminata.

Invece, e questa è la conseguenza dei due nuovi lavori che abbiamo intrapreso per quello che riguarda le due nuove scuole, la scuola elementare di S. Carlo e la scuola media di S. Agostino, vedete che sono inserite due nuove voci per quel che riguarda la realizzazione delle due fondazioni: 340.000 euro per la scuola elementare di S. Carlo e 535.000 euro per la scuola media di S. Agostino.

Questi sono fondi regionali, ovviamente questo ci permetterà di vedere realizzata poi la struttura soprastante che, vi ricordo, ci è stata generosamente donata dagli enti e le fondazioni anche che ben conoscete e di cui si è parlato molto.

Questa è la delibera, per altre questioni o domande rimango a disposizione.

SINDACO – E' aperto il dibattito.

Entra il consigliere Ferrioli Vittorio: 13 presenti.

Entra l'assessore Lodi Roberto: 14 presenti.

BONORA ANNA – Buonasera a tutti, i desideravo chiedere all'assessore al bilancio una spiegazione in merito alla relazione, se pur tecnica: nella voce punto 8, verso la fine si parla di spese ridotte in merito al personale di circa 60.000 euro per mancata sostituzione di pensionamenti per minori esigenze all'asilo nido, quindi chiedevo spiegazioni in merito a questo punto, so che se si fa riferimento all'educatrice che è andata in pensione all'inizio di questa estate, è stata sostituita, se non sbaglio, e la sostituzione coprirà tutto l'anno scolastico fino a luglio dell'anno prossimo, credo. Quindi essendo a conoscenza di questa cosa chiedevo delucidazioni.

DIEGOLI ANTONIO – Io non è che possa dire sul personale, so che è stato ridotto il personale e quindi non so di preciso la persona.

RAG. PASQUINI – Sono dovute a minori sostituzioni per maternità, l'organico è esattamente lo stesso.

FERRIOLI VITTORIO – Soffriamo tutti di questo stato di precarietà dovuto al motivo contingente, cioè 20 e 29 maggio sono state due date che penso verranno scolpite nei prossimi anni, nei prossimi decenni e nei prossimi secoli, quindi ci troviamo tutti a dover fronteggiare una situazione nella quale neanche i nostri padri e i nostri avi si sono mai trovati. Capisco che questo provochi una situazione di difficoltà, di emergenza, che abbiamo visto emergere anche dalla lettura del bilancio e dalla lettura soprattutto della relazione tecnica che il rag. capo ha messo come corredo al bilancio.

La cosa che ci ha stupito di più in questo senso è che non c'è stata una relazione politica; mi scuso per non essere arrivato in tempo ma mi ero segnato le ore 21 quindi non ho sentito bene la relazione dell'assessore prima però penso che, al di là di quello che può aver detto in questi ultimi minuti, una relazione di tipo politico fosse quantomeno indispensabile, proprio perché ci sono delle difficoltà; ci sono delle difficoltà legate al fatto che non siamo certi di certe entrate, delle difficoltà dovute appunto ad un bilancio che è di difficile gestione e di difficile quadratura. Quindi mai come in questo caso, a mio avviso, ci doveva essere un apporto politico che desse degli indirizzi chiari e precisi di tipo politico, questo noi non lo abbiamo visto.

Adesso mi scuso di nuovo se l'assessore non ha dato le giustificazioni in questi ultimi minuti però penso che la relazione scritta doveva essere fatta, quantomeno per essere esaminata preventivamente anche da noi, e non trovarci magari di fronte ad una discussione ad personam. Quindi, fatto questo preambolo, dico anche che chiaramente il bilancio si basa su 3 pilastri fondamentali che sono: l'IMU che è un'imposta, tra l'altro, nuova, cioè di nuovo tipo per cui a maggior ragione andava tenuta sotto controllo e andava spiegata bene dal punto di vista sempre politico; l'altra è l'IRPEF, che ha lo stesso iter e la terza, come voce di bilancio in entrata, doveva essere l'impianto fotovoltaico da un

mega, e di questo chiedo formalmente un conto, cioè ho visto nella relazione che ha fatto il revisore che ci sono dei conti che sono molto strani, molto diversi, quindi vorrei una spiegazione, una precisazione, se potete in questo senso.

DIEGOLI ANTONIO – Per quanto riguarda la relazione, come ho detto, la relazione tecnica è quella che dà le spiegazioni più importanti, che dà il quadro complessivo; io ho detto che ho fatto riferimento proprio a due di quei tre punti e questa è la scelta politica delle variazioni di IRPEF e di IMU, sono partito dicendo questo. Quindi non sta scritto che debba fare una relazione scritta, l'importante è che ci sia la discussione, questa sera, politica; la commissione ha un suo ruolo ben preciso e la sede per la discussione politica è questa sera; io credo di aver dato gli input e ho già risposto a quelle che sono le sue tre domande, di due IRPEF e IMU, per quanto riguarda il fotovoltaico direi che è una domanda che è stata posta in commissione e pregherei l'ingegnere di dare la spiegazione per quanto riguarda la terza domanda che ha fatto il consigliere.

ING. GESSI – Per quanto riguarda l'impianto fotovoltaico possiamo dire che sta andando decisamente molto bene; abbiamo già prodotto più di 1 milione di kilovattora dalla sua accensione; non ha avuto perdite quindi non ci sono stati giorni di spegnimento dell'impianto, anche se la cabina ha subito un piccolo danneggiamento dovuto al sisma ma che è stato prontamente ripristinato e quindi non abbiamo avuto perdite. La stagione, l'abbiamo vista tutti, è andata molto bene e quindi di fatto l'impianto sta producendo molto bene. Non abbiamo ancora dei numeri alla mano perché purtroppo mi servivano dei dati che sono al momento sotto le macerie del municipio, che sto racimolando e mi stanno inviando, però comunque il resoconto ad oggi è positivo.

SINDACO – Aggiungo qualcosa io sull'IMU e anche su quello che diceva un po' l'assessore al bilancio. Questo è un bilancio che chiaramente era già particolarmente complicato in situazioni normali, proprio per anche alcune imposte nuove, tipo l'IMU, che chiaramente nei mesi precedenti al terremoto abbiamo fatto anche come amministrazioni e ANCI tanti incontri, e si cercava anche di capire qual'era in effetti il gettito effettivo che sarebbe capitato sul bilancio del comune, soprattutto anche legandolo a quei trasferimenti legati alla prima casa, che prima chiaramente c'erano dei fondi che lo stato dava, l'IMU va ai comuni, lo stato tratteneva questi famosi fondi perequativi o comunque trasferimenti che venivano dati quindi era già abbastanza complicato, sicuramente lo è ancora di più in una situazione post-terremoto in quanto anche i conti che sono stati fatti sono comunque conti che l'ufficio ha fatto in maniera prudenziale ma anche in maniera da verificare, sostanzialmente, perché comunque si è cercato di tenere conto delle schede AEDES, delle inagibilità, e chiaramente sulle inagibilità abbiamo decurtato anche se, per la verità, stata fatto un bilancio avendo sentito anche il segretario nazionale in cui comunque si è voluto dare un bilancio in cui, come se non fosse successo nulla, ben sapendo che c'è una presa di posizione forte, da parte del governo, di dire che comunque quel mancato gettito IMU verrà ricoperto dal bilancio dello stato.

L'altro aspetto che va sottolineato in maniera corretta e trasparente è la parte legata ai 200.000 euro di investimento; in questi 200.000 euro ce ne sono 60.000 che abbiamo vincolato, quindi in questo momento sono sugli investimenti, sono per le strade, però nella spending review era previsto un ulteriore taglio a quelli che invece erano già presenti in questo bilancio, che erano tagli degli anni precedenti che ricadevano sul 2012 che il governo chiaramente anche per i comuni terremotati ha mantenuto. Cosa dice la spending review? Dice che prevede un ulteriore taglio per gli enti locali; questo ulteriore taglio, da stima approssimativa calcolata sulla base dei dati che possiamo avere, per il comune di S. Agostino quindi approvazione di spending review in agosto 2012 di 60.000 euro. A parte il fatto che già il governo ad agosto 2012 faccia una norma dello stato dove dice a metà anno: cari comuni, mi dovete dare ulteriormente degli altri soldi, è completamente fuori dal mondo perché vuol dire arrivare a metà anno certi comuni avevano già approvato il bilancio, alcuni a gennaio quindi già avevano impostato un anno e oggi si vedono decurtati di una somma importante. Nel nostro caso si parla di una somma intorno ai 60.000 euro, questi 60.000 euro nel bilancio sono stati vincolati, nel senso che anche il ragioniere dice che finché non è chiaro cosa succede per i comuni terremotati, noi mettiamo negli investimenti questi 60.000 euro quindi non li prevediamo come taglio e li mettiamo come investimenti, ma sono bloccati finché non vediamo che cosa succede.

Cosa succederà? Succederà, perché di questo ne abbiamo parlato e di questo siamo ragionevolmente tranquilli e sicuri, che i comuni prenderanno in carico questi tagli previsti per i 106 comuni terremotati, gli altri 9.000 comuni italiani si prenderanno nella loro pancia questi tagli, in modo tale che i conti dello stato centrale comunque rimangano invariati. Perché l'operazione che era stata pensata di andare a chiedere al governo di ridurre i tagli per i 106 comuni terremotati, chiaramente il governo ha detto che deve far quadrare i conti quindi il taglio per gli enti locali deve essere quello, ha detto di pensare a una forma di solidarietà nostra come ANCI, quindi questo è ciò che è stato previsto ed è stato portato avanti anche dall'ANCI in sede di consiglio nazionale, è quello che dovrebbe sostanzialmente passare da parte degli altri comuni e credo che sia anche abbastanza attendibile nel senso che è una scelta che fanno liberamente i comuni, quindi non dobbiamo aspettare dal governo riduzione di questi tagli, che secondo me non arriverebbero mai, ma è una forma di solidarietà. Quindi nel bilancio trovate questi 60.000 euro e nel momento in cui a livello di ufficio di presidenza dell'ANCI, consiglio nazionale dell'ANCI e, credo anche molto presto, dovesse essere approvata questa norma, chiaramente noi svincoliamo i 60.000 euro che andrebbero spesi; quindi il messaggio qual è? L'ingegnere dei lavori pubblici spenderà i primi 140.000 euro, quindi l'obiettivo è fare tutte quelle strade che diceva l'assessore ai lavori

pubblici, spenderemo i primi 140.000 poi chiaramente aspettiamo anche questo sblocco da parte dell'ANCI in modo tale da poter dare l'ok, quindi il ragioniere darà l'ok per questi ulteriori 60.000 euro.

E' chiaro anche che, come diceva l'assessore al bilancio o come diceva anche l'assessore ai lavori pubblici, abbiamo anche altre possibili forme di entrata nei prossimi giorni, è chiaro che anche queste entrate, nel momento in cui avremo la certezza quindi una comunicazione scritta, ne abbiamo parlato anche nei precedenti consigli sul terremoto, di questa polizza assicurativa e di un possibile anticipo, non so se ne avete parlato anche in commissione bilancio di questo possibile anticipo di una somma consistente, anche qui non abbiamo voluto inserirlo a bilancio su una stretta di mano, volevamo invece inserirlo a bilancio nero su bianco, quindi anche in questo caso nel momento in cui entreranno queste risorse dovremo fare e faremo una variazione di bilancio, faremo altre scelte quindi può essere anche che una parte di queste vada a coprire anche quei 60.000 euro, perché comunque le strade bisogna farle partire subito, e magari fra un mese, un mese e mezzo, se si sblocca la questione dell'ANCI quei 60.000 euro sono comunque somme messe ad investimento che possono essere utilizzate anche per altre esigenze, per altre urgenze.

Il bilancio di quest'anno è un bilancio che, non dico ogni giorno ma ogni qualche giorno potrebbe subire delle significative variazioni per entrate, per anche i fondi regionali per la ricostruzione; è vero che i fondi privati non rientrano dentro i bilanci però chiaramente dentro a quelle che sono le relazioni delle opere pubbliche sì, quindi anche i soldi che sono stati previsti dalla regione quindi i fondi per la scuola media di S.Agostino e per la scuola elementare di S.Carlo sono fondi che in questo momento sono stati stanziati; per la verità con i 535.000 euro di S.Agostino io, come sindaco, spererei non di fare solo la platea ma di fare altro, nel senso che la platea costerà molto meno di 535.000 euro, per l'esattezza 320.000 euro, euro più euro meno, quindi vuol dire che sostanzialmente la regione, comunque, alla luce di un computo metrico che è stato fatto, ha stanziato 535.000 euro e il sottoscritto chiederà alla regione di poter utilizzare la differenza per completare l'opera delle scuole medie quindi recinzione, asfalti, tutto quello che riguarda le opere complementari. Visto che ce li hanno già dati vediamo di fare l'opposto, chiederemo e presenteremo i progetti per completare, li hanno già stanziati, vediamo di poterli utilizzare ma credo anche che di problemi ce ne saranno pochi, nel senso che su questo tema ci hanno fatto un po' sudare nel senso che abbiamo dovuto incontrarli più di una volta però anche la regione ha i suoi tempi perché non è che hanno solo S.Agostino o le scuole medie Dante Alighieri, di problemi ne hanno avuti tanti, l'importante è che sono arrivati, l'importante è che si è potuto cominciare il lavoro, e credo che con questi 535.000 euro non faremo solo la platea ma faremo un po' il completamento della scuola in modo tale che potremo, una volta inaugurata, inaugurarla in maniera definitiva. Tra l'altro sulla scuola media approfitto anche per dire che il 22 ci sarà la posa della prima pietra, non è ancora ufficiale ma praticamente sì; verrà fatta una manifestazione presso l'area dove sorge la nuova scuola media, in cui verrà posata la prima pietra e il 24 verranno giù ufficialmente per cominciare quella che è la parte più interessante da vedere che è quella della costruzione della nuova scuola; il 24 cominceranno e alla volta dei primi giorni di dicembre termineranno il lavoro, in modo tale che ci consentiranno di allestirla. Vi potete già segnare la data del 22 per la posa della prima pietra, poi per i consiglieri comunali manderemo anche una comunicazione ufficiale.

ANSALONI MAURO – Buonasera a tutti, partirei proprio da quel discorso che ha fatto l'assessore Marvelli sul piano triennale delle opere pubbliche; apprezzo che il sindaco abbia fatto la precisazione dei 200.000 euro con 60.000 vincolati, per cui attualmente disponibili ce ne sono 140.000. Non so che tipo di interventi si voglia fare su quelle tre strade ma 140.000 euro non sono proprio tantissimi, anzi direi che sono pochi. Mi chiedo, ma dopo ho avuto una risposta nell'intervento dell'assessore, dove erano tutte le altre strade che il sindaco aveva enunciato in piazza l'ultima volta che si è tenuto un incontro pubblico, perché in effetti ne sono state citate tante che con quei soldi a bilancio neanche i sassolini si comprano per cominciare a fare.

Per quanto riguarda l'incrocio di via del Cavo-via Mazzini, ricordo sempre all'assessore come battuta che l'inverno si avvicina e quindi non rischiamo di perderlo anche questa volta. Se veramente nelle intenzioni c'è la sistemazione di via Mazzini sarebbe meglio procedere prima del freddo. Invece in tutto l'elenco delle vie che era stato fatto, sia in piazza che stasera, non ho sentito Corso Roma. Mi piacerebbe sapere che intenzioni ci sono per questa via, che è centrale nel paese e che è molto sofferente da anni, direi.

Nel triennale delle opere pubbliche mi pare di aver visto anche un impianto fotovoltaico nella ex discarica o nella discarica, su questo non ho sentito niente e volevo capire come eravamo messi, cioè c'è un bando, si sta predisponendo, è una cordata di privati?

Il 22 si dice che viene posata la prima pietra ma io fino all'altro giorno ho visto una ruspa e una gru ma ferme, speriamo che il cemento ci metta meno di 20 giorni a solidificare bene, ci sono dei cementi particolari quindi speriamo che scelgano bene.

Io partirei intanto con il discorso più importante che riguarda questo bilancio, che è la tassazione.

A Diegoli direi che è vero che non è tenuto a fare una relazione perché non sta scritto da nessuna parte che l'assessore debba scriverla, indubbiamente abbiamo un primato anche quest'anno, non nei tempi di presentazione del bilancio perché siamo tutti consci che sarebbe stato impossibile e improponibile farlo nei tempi normali con cui si approva un bilancio, però una relazione secondo me ci stava bene, soprattutto per spiegare bene queste tassazioni.

Io capisco che le finanze del comune, e sto parlando dell'IRPEF, siano sempre più scarse e questo lo accennava anche Diegoli, non così chiaramente come farò io, sia grazie alle politiche dei tagli agli enti locali fatte da chi ha governato

questo paese negli ultimi 20 anni, e se non è chiaro mi riferisco ai governi Berlusconi, sia a causa della grave crisi economica in atto.

La crisi però non ha colpito solo gli enti locali ma ha colpito e colpisce tutto il tessuto sociale ed economico di questo paese. A questa situazione di crisi economica si sono poi sovrapposti nel nostro territorio e purtroppo i gravi eventi sismici del 20 e del 29 maggio.

Abbiamo quindi una situazione di aziende in crisi, altre aziende letteralmente distrutte, operai in cassa integrazione, contratti di lavoro e turnover del pubblico impiego bloccati, famiglie che devono fare i conti anche con gli spiccioli e tanta disoccupazione. Ecco, in questo contesto di contingenza economica, sociale e lavorativa, come giunta avete pensato bene di raddoppiare, portando da 0,4 a 0,8, l'aliquota IRPEF sul reddito delle persone, andando così ulteriormente ad aumentare quella che è la tassazione e a intaccare ancor più il potere d'acquisto delle famiglie, con l'aggravante, secondo me, di penalizzare con questo sistema le persone oneste che dichiarano tutti i loro redditi e pagano regolarmente le tasse fino all'ultimo centesimo, e premiare invece chi evade il fisco e le tasse non le paga o ne paga quantomeno meno del dovuto. Complimenti! Avete scelto una strada che sicuramente non va ad aiutare la gente; e voi sareste quelli del partito che non mette le mani nelle tasche dei cittadini.

Un raddoppio del prelievo dell'IRPEF è, secondo me, assolutamente irricevibile, tanto più in un momento storico ed economico come quello che stiamo vivendo. Voi magari non ve ne sarete accorti, ma facendo un paragone con quello che è un gregge, la pecora che tutti vanno a tosare ormai non ha più lana e in più è stufa di farsi tosare.

I lavoratori, la gente non ne può più e raddoppiare il prelievo IRPEF non credo sia il sistema quindi per far ripartire l'economia.

Capitolo IMU, sull'IMU devo dire onestamente che apprezzo il tentativo di regolamentare la materia che è stata introdotta nella delibera, perché questa delibera prova anche a fare un minimo di regolamentazione che sostanzialmente prevede un occhio di riguardo e ripeto, lo apprezzo, nei confronti di fasce di popolazione più deboli, come anziani o diversamente abili ricoverati in istituto, la cui abitazione chiaramente rimane disponibile, non viene affittata.

Sicuramente però questo è un tentativo di regolamentazione, secondo noi sarebbe opportuno predisporre un regolamento vero e proprio nel fare ordine e chiarezza in tutta la materia, visto che sulle seconde case si poteva e si doveva fare qualcosa di diverso.

Sostanzialmente mi ricollego a quanto detto prima, questa dell'IMU, che lo si voglia dire o no, è una piccola patrimoniale. Voi dite di non essere il partito delle tasse però intanto l'IMU l'avete aumentata indiscriminatamente, avete aumentato indiscriminatamente l'aliquota proposta dal governo sulle seconde case, portandola da 0,76 a 1,06 quindi 0,3 punti in più, ovvero, per guardarla da un altro punto di vista, l'avete aumentata quasi della metà rispetto all'aliquota governativa.

Ho detto indiscriminatamente aumentata perché facendo riferimento proprio alla crisi economica in atto ritengo che un'attenta amministrazione locale, una giunta attenta alla realtà del proprio territorio potesse ed avrebbe dovuto sforzarsi un po' di più per venire incontro alle famiglie; e faccio un esempio, parliamo di seconda casa naturalmente: casa paterna ereditata da più figli e quindi residenza in uso gratuito ad un solo erede; tale immobile diviene prima casa della persona che la abita, quindi con tutti gli sgravi e le agevolazioni e l'aliquota del 4, e seconda per tutti gli altri, che si vedono così applicare l'aliquota all'1,06, come se su quella casa percepissero un affitto e non ci stesse un familiare, un fratello, una sorella; ecco, credo che su casi del genere non faccia testo e non sia una scusante dire che a S. Agostino non c'è mai stata, nemmeno con l'ICI, una prassi del genere, intanto perché i tempi e le situazioni sono cambiate, un buon amministratore avrebbe dovuto accorgersene. Né valgono altre scusanti generiche; in casi come questi, ma anche in altre situazioni, mi riferisco ad esempio al fatto che questa giunta nelle politiche abitative è latitante, è latitante da sempre; ad esempio e molto banalmente la giunta non ha mai pensato, né prima né dopo il terremoto, di attivare percorsi e strumenti per l'affitto a canone concordato di seconde case e appartamenti, in modo da incentivare e agevolare la locazione di abitazioni sfitte a chi ha ad esempio dovuto abbandonare la casa per qualsiasi ragione, non solo per il sisma.

Per queste situazioni che, direi, sono emblematiche, la giunta avrebbe dovuto pensare di applicare a queste seconde case un'aliquota ridotta rispetto all'1,06, non dico ridotta rispetto a quella governativa, perché sono consapevole che qui abbiamo dovuto trovare fondi per arrivare poi a rifondere il governo, ma sicuramente un'aliquota ridotta rispetto all'indiscriminato aumento dell'1,06 magari lasciandola allo 0,76 governativo. E in questo modo non andare a pesare ulteriormente e non penalizzare ulteriormente sulle tasche del cittadino rispetto a quanto già fa il governo centrale.

Ecco, come dicevo prima, la misura secondo me è colma, e invece di tassare bisognerebbe cercare, ma bisognerebbe anche esserne capaci, di spendere meglio i soldi dei cittadini.

SINDACO – Per quanto riguarda l'IMU condivido il fatto che bisognerà preparare un regolamento. Anche con il ragioniere ne avevamo già parlato, quindi sicuramente va regolamentato e bisogna entrare un pochino meglio in alcuni casi che già sull'ICI avevamo visto, perché chi comunque aveva amministrato invece prima, quindi nel '92-93, quando venne istituita l'ICI, non avevano previsto assolutamente nel regolamento dell'ICI tutti quei casi che citava il consigliere Ansaloni, quindi i fratelli che avevano ereditato etc.. Ne avevamo ragionato, ne stavamo ragionando anche con i sindacati ed era un po' il ragionamento che cercato di dire prima; oggi noi approviamo un bilancio, perché comunque dobbiamo approvarlo; sinceramente in questi mesi avevamo tante idee, quindi anche la questione legata all'IMU sulla seconda casa per i parenti anche fino al 2° grado avevamo e abbiamo alcune idee che ancora facciamo in

tempo ad applicare nel momento in cui faremo il regolamento. Quindi su questi temi condivido le parole del consigliere Ansaloni e sicuramente è una opportunità quella che ci dà l'IMU di poter regolamentare e magari prevedere qualche agevolazione anche per alcune categorie che invece fino ad oggi, quando c'era l'ICI, quindi dal '92-93 quando fu istituita, non furono assolutamente previste, quindi il comodato d'uso gratuito ai figli cioè tutte queste formule dove abbiamo visto quando è stata tolta l'ICI sulla prima casa ovviamente ci sono state mille difficoltà su tantissimi casi dove il figlio che era in comodato d'uso gratuito invece doveva pagare l'ICI, non aveva nessuna agevolazione perché nel nostro regolamento non era stato previsto, cosa che invece era stato previsto in regolamenti di altri comuni che avevano comunque valutato. Quindi sono assolutamente d'accordo e vedremo di preparare anche questo regolamento e in quel regolamento possiamo prevedere queste variazioni e magari con quelle famose variazioni di bilancio prevedere anche altre iniziative. Però il messaggio era: noi comunque abbiamo tante cose da fare, tante opere da fare, dobbiamo farle poi questi particolari sicuramente andremo a vederli.

Sulla questione degli affitti concordati per chi affitta, nel caso delle inagibilità, questa amministrazione è stata una delle prime, anche quando c'era la situazione di emergenza, e anche i tecnici ne sono ben testimoni perché ho cercato di forzare la mano in maniera brutale perché anche con il dipartimento di protezione civile io avevo chiesto non solo il famoso CAS, Canone di Autonomia Sistemazione, ma ritenevo giusto che i comuni o comunque la regione o comunque lo stato...(cambio nastro)...quindi siamo stati tra i primi a muoverci in tal senso e devo dire che oggi finalmente siamo arrivati ad un'ordinanza della regione che prevede appunto la possibilità per i comuni di trovare, insieme ad ACER, appartamenti, e questi appartamenti non avranno il canone concordato avranno un canone calmirato ma per la famiglia che andrà dentro questi appartamenti il costo sarà zero, quindi meglio ancora di un eventuale canone agevolato o concordato, addirittura il canone sarà zero. Quindi queste famiglie che hanno avuto la sfortuna di perdere o di abbandonare temporaneamente la propria casa quindi l'agibilità, avranno questo aiuto. Nei prossimi giorni dovremo tornare in consiglio comunale approvando la convenzione Comune-ACER, che ci consentirà di partire con un elenco di famiglie che abbiamo già, un elenco di appartamenti che abbiamo già, anche al di fuori del comune, perché abbiamo contattato e abbiamo diversi appartamenti vicini al comune, ci consentirà appunto di fare questi contratti a costo zero per il cittadino che ha avuto una inagibilità.

Ritornando all'IMU, noi abbiamo fatto una scelta di non andare a toccare quella che è in questo momento una priorità e secondo me è la prima priorità della gente che è il mercato del lavoro. Abbiamo fatto la scelta di non toccare le aliquote per gli artigiani, per l'industria, per il mondo agricolo, per il commercio. Credo, senza essere smentito da nessuno, di essere l'unico comune che ha fatto questa scelta; in tutti i comuni della provincia si parla di aliquote del 9, nel comune di Cento il 9,6; avevamo fatto diversi conti e in questo momento andare a colpire ancora di più chi ha un'attività che genera contratti di lavoro e anche una ricchezza per chi ci lavora, era molto più penalizzante rispetto a chiedere 20-30-40 euro all'anno in più ad ogni persona.

Il rischio reale era dover ritoccare, perché poi io contesto chiaramente l'affermazione del consigliere Ansaloni di spendere meglio i soldi, ormai abbiamo stretto e spremuto questo bilancio da tutte le parti, non ci sono spese inutili, i bilanci sono così, se il governo continuerà a decidere di tagliare sempre di più sui trasferimenti, dall'altra parte dare sempre più servizi, perché adesso anche questa novità, via le province, tutti i servizi a chi vanno? Ai comuni, ma i comuni, arrivano dei servizi, arrivano dei tagli, vorrei capire come facciamo poi a erogare quei servizi che ci arrivano. Quindi qui in Italia si fa molta demagogia e poi alla fine quando si va sul problema concreto e serio alla fine non si sa mai come uscirne. Quindi questo non è un bilancio dove i soldi si spendono male ma è semplicemente un bilancio in cui i tagli, e sono stati tanti in questi anni, si fanno sentire, i famosi patti di stabilità si fanno sentire e il patto di stabilità non lo ha fatto solo il governo Berlusconi ma uno dei più grandi ideatori fu proprio il governo Prodi. Quindi col governo Prodi c'erano i patti di stabilità e tra l'altro fu Prodi a portare l'Italia in Europa e comunque ad accettare un sistema ed è il sistema europeo quello dei patti di stabilità, dei vincoli di spesa, le spese di personale che non possono aumentare, quindi è proprio un sistema.

Io credo che fra sei mesi ci saranno le lezioni, qualsiasi governo andrà, se rimaniamo dentro a questa ossatura dell'unione europea, chiunque arriverà là continuerà con la politica dei patti di stabilità, dei tagli dei trasferimenti, di questo io ne sono convinto poi vedremo se avrò ragione o meno.

Per quanto riguarda i 140.000 euro e i 200.000 euro che sono poca cosa rispetto ai lavori che sono stati enunciati delle vie, voglio anche dire che la somma prevista a bilancio è una somma che è già decurtata dal ribasso che c'è stato in sede di gara. In sede di gara era molto più alta di 200.000 euro, c'è stato un ribasso quasi del 30%, quindi in questo momento le aziende, e sono anche aziende serie, adesso non ricordo l'azienda che ha vinto ma è un'azienda seria che ha già lavorato e lavora pure bene, però in questo momento c'è voglia di lavoro, le imprese hanno bisogno di lavorare e quindi questi 200.000 euro in realtà il bando di gara era un bando da 300.000 euro, quindi tutti quei lavori che noi andiamo a fare erano lavori per i quali prima della gara ce ne volevano 300.000, la gara è stata fatta, perché comunque è possibile fare la gara senza avere copertura finanziaria, abbiamo visto e saputo di che somma avevamo bisogno per fare questi lavori, questi lavori, in virtù del forte ribasso, abbiamo i 200.000 euro ma vi posso garantire che con 200.000 euro faremo quei lavori e, vista l'azienda, li farà pure bene.

Per quanto riguarda la via Mazzini, è chiaro che nel momento in cui abbiamo elencato le strade o comunque l'intenzione dell'amministrazione, adesso non ricordo ma credo in piazza di avere spiegato che i 200.000 euro...comunque non ricordo questi particolari, il concetto di via Mazzini, la strada di collegamento via Borsellino, via

Caduti di Nassirya per liberare il traffico di via Matteotti, erano comunque tutti lavori che già avevamo pensato prevedendo appunto il primo anticipo dell'assicurazione e comunque erano lavori prioritari.

Corso Roma semplicemente non se ne parla perché su corso Roma ne riparleremo e presto, perché sono convinto sempre più che alla fine l'idea del municipio recuperando la scuola media sarà l'idea più apprezzata dalla cittadinanza, in quel momento riqualificheremo anche corso Roma.

Quindi credo che sia giusto pensare anche a un progetto unico, riqualificazione della scuola, del municipio nuovo, le recinzioni della scuola devono essere eliminate perché comunque il municipio secondo me non ha un senso quello di creare una recinzione ma deve dare un segnale invece di apertura, di contatto verso la popolazione, quindi in quel momento lì avremo la possibilità di pensare a una riqualificazione di corso Roma. Va anche detto, e qua lo devo dire, che abbiamo comunque tanti studi tecnici che si sono offerti per fare una prima bozza di progetto, sia per quanto riguarda le scuole medie, sia per quanto riguarda via Mazzini e il collegamento, nel senso che noi come ufficio abbiamo fatto i rilievi ecc, però per fortuna credo che come comune ci siamo mossi bene durante il periodo del terremoto quindi ci siamo anche fatto in parte conoscere e in parte apprezzare, abbiamo avuto tanti segnali e quindi anche via Mazzini e il collegamento sono già in fase di progettazione e tra l'altro il progetto sarà gratuito, quindi ci sarà donato da uno studio importante, ma abbiamo anche già chi vuole donarci il progetto se andiamo nella direzione delle scuole medie; ho già dato mandato all'ufficio di partire con un progetto di concorso d'idee anche per la piazza, perché comunque nel momento in cui chiederemo alla gente bisogna che facciamo anche vedere qualcosa alla gente, cioè avere già un'idea progettuale di come possono essere le diversi ipotesi, quindi che non sia solo un discorso da bar ma che sia anche un discorso un pochino più approfondito.

MARVELLI FILIPPO – Su molti aspetti ha già risposto il sindaco. In merito ai contratti ACER di cui si è accennato specifico che appunto saranno contratti a tre, quindi proprietari, inquilino e ACER che farà da garante; saranno contratti da 18 mesi, per il momento non è previsto il rinnovo ma stiamo lavorando però sulla possibilità di raggiungere anche questo obiettivo.

Per i danni all'appartamento ne risponde ACER, quindi è un ulteriore aspetto particolarmente positivo per il proprietario; l'inquilino dovrà solamente assicurarsi, quindi versare una piccola somma e coprirsi da questo problema.

Adesso le cose sono queste: noi faremo questa convenzione in consiglio comunale con ACER, uscirà un bando che credo starà fuori poco, proprio per stringere i tempi, pensiamo un paio di settimane in cui daremo la possibilità agli inagibili che non hanno ancora una sistemazione sicura di depositare in comune una domanda, che sarà alla fine un'autocertificazione in cui dichiarano la propria inagibilità e di rinunciare ovviamente al CAS perché ovviamente le due cose non possono andare insieme; dopo di che queste domande verranno vagliate da ACER che incrocerà le disponibilità di appartamenti con le esigenze, quanto più possibile, dei soggetti.

Chiaramente ACER ha chiesto all'amministrazione la disponibilità di appartamenti in zona, noi alcuni appartamenti già li abbiamo e li faremo avere agli uffici di ACER, altrimenti ACER ovviamente attingerà al suo bacino su Ferrara; comunque le cose si stanno concretizzando, questa è un po' la procedura.

Per quello che riguarda gli altri aspetti, sull'incrocio di via Mazzini devo dire che le battute della minoranza sono un po' sempre le stesse, il repertorio è abbastanza limitato; in tutti i consigli in cui si è parlato di questo argomento la terminologia è sempre la medesima; confermo quello che ho detto prima: via Mazzini noi abbiamo tutta l'intenzione di sistemarla iniziando già nell'autunno, completandola in primavera e vogliamo inserire anche il lavoro sull'incrocio.

Per quello che riguarda invece la domanda sull'impianto fotovoltaico in discarica eventualmente chiedo all'ing. Gessi di intervenire; è un progetto nel quale prima del sisma credevamo fortemente, è rimasto nel piano triennale però in questo momento rimane lettera morta; comunque eventualmente faccio intervenire l'ingegnere o il sindaco.

SINDACO – Noi avevamo previsto, prima del terremoto, l'idea di fare un impianto, gestito con diritto di superficie, quindi con capitali privati, di un'area in prossimità della discarica; insieme a questo discorso c'era anche un altro discorso legato a un impianto fotovoltaico invece anche nell'area della discarica insieme a CMV e insieme agli altri comuni.

Come diceva l'assessore, è nel triennale perché comunque il bando è uscito una prima volta durante il periodo del terremoto e chiaramente con il problema del terremoto noi abbiamo pensato di mantenerlo comunque nel triennale perché vedremo anche che cosa succederà, che scelte farà comunque il governo, alcune le ha già fatte nello spending review, nel D.L. 74, legate al fotovoltaico, alcune norme che comunque nelle zone terremotate sono diverse rispetto alle altre zone del nostro paese; aspettiamo di vedere se ci sono delle novità importanti per i comuni terremotati e ci auguriamo ovviamente che ci siano; il bando è pronto, in questo momento non è stata una priorità perché le priorità in questo momento sono state altre quindi sia gli uffici sia la parte politica è stata più impegnata ovviamente su altri temi, sulle case, sulle imprese, sulle famiglie, e comunque su tutte le persone che hanno avuto la sfortuna di essere colpite dal terremoto in maniera diretta e anche indiretta, e quindi non è stato pubblicato un ulteriore bando però questo non significa... quindi mantenendolo valuteremo se nei prossimi mesi ci sarà la possibilità di ripubblicarlo; chiaramente se non viene modificato nulla dal governo quindi mantenendo quello che è l'ultimo decreto, se non ci sono deroghe per le comunità terremotate credo che non sia comunque un bando così tanto appetibile nel senso che per i privati, visto che non c'è stata una partecipazione, è vero che eravamo nel periodo del terremoto però chiaramente andando sempre più avanti, andando sull'anno 2013 non è un anno che sicuramente aiuta questo genere di investimenti. Però vediamo anche

cosa decidono perché so anche che c'è una discussione aperta anche a Roma su questo tema, però ancora di certo non abbiamo nulla.

ANSALONI MAURO – Allora sulle variazioni di bilancio, come diceva il sindaco, che saranno frequenti, prometto che non sparerò conto perché chiaramente mi rendo conto, ma tutti ne siamo consapevoli che ce ne saranno e quindi nonostante approviamo stasera il bilancio domani ci potrebbe essere la necessità di fare una variazione, quindi in questo senso siamo ben consapevoli. Per quanto riguarda gli interventi che diceva Marvelli su via del Cavo, che io in particolare dico sempre le stesse cose, io non ho mai detto delle fantasie; sì, effettivamente dico sempre le stesse cose ma Marvelli dice sempre le stesse cose, quindi direi che è una partita abbastanza insulsa nel senso che per quanto mi riguarda è una partita persa perché finora non sono riuscito a muovere la montagna.

Per quanto riguarda invece i regolamenti ICI a cui faceva riferimento il sindaco, il discorso, l'avevo già anticipato, non è una giustificazione il fatto che a S. Agostino non ci sia mai stato, ci sono stati 10 anni in mezzo tra l'istituzione dell'ICI, più di 10 anni, quando è stato fatto il primo regolamento; i tempi e i modi per modificarlo ce ne sono stati, non si è mai fatto e al governo c'eravate voi.

Mi fa piacere invece vedere e sentire una sensibilità dell'amministrazione e del sindaco che dice: il regolamento IMU lo riteniamo sia da mettere in cantiere, quantomeno pensare a farlo, per prendere in considerazione anche tutti quei casi particolari che sicuramente ci sono, quindi ben venga.

Per quanto riguarda il discorso che faceva sia il sindaco che Marvelli sui canoni ispirati, diciamo così, ancora all'emergenza cioè esiste un'emergenza e quindi con ACER si sta facendo questo triangolo per valutare la possibilità di avere appartamenti a canone stabilito o a canone zero, però bisogna prima o poi uscire dall'emergenza, non si può rimanere in uno stato di emergenza tutta la vita e uscire dall'emergenza vuol dire, secondo me, individuare un percorso che dia la possibilità a chi ha un appartamento, una seconda casa sfitta, di concordare, quindi ci vuole anche qui una regolamentazione, un canone con il comune, in cambio avere un'aliquota, seconda casa, ridotta rispetto a quella che sarebbe l'aliquota per una casa sfitta o a canone non concordato, questo era il senso. La politica abitativa che cerchi di portare il proprietario di seconda casa a locare l'immobile per avere uno sgravio fiscale. E se invece questo non succede a me va bene che l'aliquota sia anche più alta, cioè la seconda casa che rimane sfitta e dove ci sono interessi di altro tipo, no problem.

Quarto punto che mi ero segnato, sullo spendere meglio i soldi, accenno che facevo nel mio intervento, magari poteva non essere riferito a questo bilancio, al bilancio corrente, però se avete la coda di paglia e quindi vi siete sentiti presi in mezzo, era riferito più che altro a quella che è stata la politica del passato a cui, perdonatemi, non siete sicuramente estranei, dove, in tempi di vacche grasse, e anche qui il ritornello è sempre quello ma perché l'errore è stato sempre quello, e i soldi sono stati spesi in modo non oculato o quantomeno, secondo il mio parere, secondo il parere della minoranza di allora e credo anche secondo il parere della minoranza di adesso, visto il passato, non come avrebbe fatto proprio un buon padre di famiglia, quindi questo era il senso.

Poi se da oggi siete bravi e cominciate a spenderli bene tanto di cappello, ma il nostro compito è quello di monitorare il lavoro che fa la maggioranza, non sicuramente per essere sempre e assolutamente contro ma per cercare anche di dare a volte dei consigli o quantomeno dei pareri che voi siete liberi chiaramente di ascoltare ma non applicare.

Ha fatto bene il sindaco a chiarire la questione dei 140.000 euro e dei 200.000 euro, perché se non spiegato chiaramente lascia un po' pensare, con questi pochi soldi fare tutti gli asfalti che sono stati promessi in piazza, mi sembrava di essere in campagna elettorale, e quindi ha fatto bene a puntualizzarlo perché le intenzioni, e quindi l'indirizzo politico è quello di fare queste cose, apprezziamo, e nel momento in cui arriveranno i soldi, dice il sindaco, le mettiamo in cantiere e le facciamo.

Su corso Roma noi stiamo a vedere, ci piacerebbe di più partecipare però se non ce lo consentite stiamo a vedere.

Impianto fotovoltaico: la domanda è nata perché avendo revisionato il triennale da pochissimo e vedendolo ancora inserito, mi pareva legittimo chiedere quantomeno quali fossero le intenzioni, le avete dette, le avete chiarite, sono d'accordo anch'io che non sia una priorità e che probabilmente, se cambiano le cose, non sarà più appetibile per cui mi dispiace questo naturalmente, per cui staremo a vedere quello che verrà e deciderete di conseguenza.

DIEGOLI ANTONIO – Volevo solo molto serenamente rispondere al consigliere Ansaloni quando ha detto: l'assessore non è stato chiaro; io sarò più chiaro. Per quanto riguarda la relazione, se voi fate mente locale alle precedenti, c'è nella relazione la parte tecnica specifica e la parte politica.

Io dico che quest'anno la presentazione è stata molto più dettagliata e molto più precisa.

Io mi sono limitato solo a fare l'intervento prettamente politico, quindi nella relazione c'è tutto, perché si parla anche lì di aliquote però io ho voluto proprio puntualizzare quei due aspetti che sono il nocciolo della questione. Per quanto riguarda il discorso dell'aumento indiscriminato dell'aliquota da 0,76 a 1,06, io non riesco a capire perché allora noi non siamo in grado di discriminare invece il governo ha fatto 0,4/0,76 quindi sono 2 punti e 6 non è che sia una gran differenza. Comunque sia io l'ho detto molto serenamente, ho anche detto che da oggi al 30 novembre, ultima data utile, avremo sicuramente delle variazioni significative; questo dice tutto. Nel senso che si può rivalutare, come anche detto in commissione, sul discorso IRPEF, noi avevamo già in mente degli aspetti di scaglioni, cioè di valutare tante cose, li abbiamo accantonati ho detto e non messe via, per cui è un discorso questo che il tempo ce lo consentirà e andremo anche ad aggiustare il tiro, questo è doveroso da parte mia dirlo.

SINDACO – Comunque volevo ribadire il concetto sull'IMU che anch'io personalmente sono d'accordo nel fare un regolamento perché, ahimè, non ce n'è stato il tempo ma anche con i sindacati avevamo già intavolato un discorso dove volevamo fare quello che diceva l'assessore al bilancio e anche i servizi sociali, appunto andare a rideterminare, per alcune fasce, una diversa aliquota e magari in quel momento sarà anche l'opportunità per fare una scelta diversa legata alla seconda casa. E' anche vero che bisognerà avere anche un quadro, cosa che oggi non avevamo ancora, preciso di quante sono esattamente le seconde case, le seconde case sfitte, cioè per fare un bilancio bisogna anche sapere dove partiamo e quindi anche l'ufficio stesso già aveva fatto un lavoro ed è stato impegnato in questi mesi a poter dare una stima su quello che in effetti potremo incassare, considerando tutte le varie inagibilità che abbiamo avuto. Chiederemo un altro sforzo all'ufficio per poter inquadrare meglio eventuali altre operazioni da fare, però sono d'accordo che un regolamento vada fatto e lo faremo tenendo conto di tutte le considerazioni che sono anche emerse stasera.

VERGNANI ILARIA – Buonasera a tutti. L'approvazione di un bilancio e la programmazione delle opere pubbliche proiettano sempre verso un futuro da realizzare, un'idea per la comunità che vuole crescere.

Non vi nego che oggi faccia effetto intervenire in questo consiglio meno maestoso, meno storico, quasi meno solenne. La natura ha scatenato la sua ira, abbiamo pianto vittime ingiuste ma abbiamo ancora intatta la forza di andare avanti. Il gruppo di maggioranza consiliare ha sostenuto l'operato e le scelte compiute dal sindaco e dagli assessori in questi tre mesi. Mai come in questi momenti la prontezza nel decidere ha significato cogliere occasioni importanti, la costruzione di due nuove scuole ne è un esempio lampante.

Numerosi incontri fatti con la cittadinanza e le iniziative di incontro con i cittadini hanno permesso un costante rapporto di dialogo con i santagostinesi. Abbiamo comunque in progetto altre vie per migliorare i canali comunicativi, per quanto riguarda sia le iniziative in essere che quelle a venire.

Per quanto concerne il documento programmatico in esame questa sera, sono pochi ma di grande peso gli elementi che evidenziamo.

In tema di imposte non abbiamo aumentato le aliquote per la prima casa, un segno pesante soprattutto per quelle famiglie che con il terremoto hanno perso una delle certezze e materiali più importanti come la propria dimora.

Sull'IRPEF è stata applicata l'aliquota massima, pertanto il valore è passato dallo 0,4 allo 0,8, scelta appunto compiuta per poter non gravare sempre sui beni mobili dei concittadini.

Queste valutazioni, opposte a quelle che avevamo pensato prima del 20 maggio, oggi, anche alla luce delle entrate che avremo dall'assicurazione, vi è la nostra massima volontà di ricavare una quota di quei soldi per andare ad abbattere le aliquote.

Come ci ha illustrato poi l'assessore Marvelli, la programmazione non ha riguardato unicamente la gestione dell'emergenza, ma abbiamo progettato opere pubbliche necessarie, come le asfaltature.

Dal 20 maggio le nostre vite sono cambiate e anche la percezione della vita stessa, dei rapporti, quelli umani prima di tutto, al di là delle idee e delle appartenenze.

Quello che vorrei chiedere a tutti i consiglieri, ovviamente non solo a quelli di minoranza ma a tutti noi, ed è un invito che faccio a chiunque incontro e che mi fa domande, è quello di recarsi negli uffici, non dico quotidianamente ma anche periodicamente, per avere una visione chiara della situazione; perché si possono fare riunioni, commissioni, incontri di vario genere, ma nulla è più tempestivo del vivere parallelamente agli accadimenti e il succedersi degli avvenimenti stessi.

Non potremo più leggerla ma mi piace sempre fare questo esercizio, non solo mnemonico: *concordia barbares crescunt, discordia maxime de la buntur.*

Idea Comune vota a favore del bilancio.

TASSINARI SIMONE – Buonasera a tutti. Consapevoli dell'aleatorietà dei numeri e degli obiettivi che vediamo scritti e che speriamo, perché per il momento dobbiamo solo dire che speriamo di raggiungere, il nostro gruppo questa sera sceglie di votare contro al bilancio preventivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.M. 2/8/2012 ha differito al 31/10/2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012 previsto dall'art.151, comma 1 del TUEL D.Lgs.267/2000;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n.510 del 7/8/2012 avente ad oggetto l'approvazione dello schema di bilancio previsionale 2012 e relativi allegati.Art.174 D.Lgs.267/2000”;

Visti i seguenti elaborati:

- 1) Relazione previsionale programmatica per il triennio 2012/2014 di cui alla seguente sintesi:

Sezione 2 – Analisi delle risorse

2.1. - FONTI DI FINANZIAMENTO							
2.1.1 - QUADRO RIASSUNTIVO							
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% di scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 Previsioni	Previsione del Bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
ENTRATE							
Tributarie	2.107.164,59	2.069.048,18	3.067.015,39	3.187.481,00	3.424.355,81	3.458.599,37	3,93%
Contrib. e trasferim. correnti	1.172.294,77	1.170.745,48	152.255,73	1.497.523,00	45.885,19	38.454,05	883,56%
Extratributarie	1.724.087,14	1.932.545,01	896.101,92	1.176.791,00	999.043,91	1.007.604,76	31,32%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.003.546,50	5.172.338,67	4.115.373,04	5.861.795,00	4.469.284,91	4.504.658,18	
Proventi oneri di urbanizzaz. destinati a manut. ord. patrim.	207.171,00	91.734,43	132.665,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-62,31%
Avanzo di amm.ne applicato a spese corr.	51.100,00	129.000,00	57.426,47	-	-		-100,00%
TOT. ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.261.817,50	5.393.073,10	4.305.464,51	5.911.795,00	4.519.284,91	4.554.658,18	37,31%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	14.644,76	1.737.692,06	18.555,02	-	-	-	-100,00%
Prov. di urbanizz. destinati a investimenti	68.979,20	48.551,42	87.004,31	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-54,03%
Accensione mutui passivi	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre accensioni di prestiti							
Avanzo di amm.ne applicato per:							
- fondo ammortamento	-						
- finanziamento investimenti	48.900,00	3.151,31	123.500,00	-	-	-	-100,00%
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	132.523,96	1.789.394,79	229.059,33	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-82,54%
Riscossioni di crediti	-	-	98.000,00	100.000,00	-	-	2,04%
Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	#DIV/0!
TOT. MOVIMENTO FONDI (C)	-	-	98.000,00	100.000,00	-	-	2,04%
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.394.341,46	7.182.467,89	4.632.523,84	6.051.795,00	4.559.284,91	4.594.658,18	30,64%

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

Per non appesantire le procedure tecnico-contabili l'amministrazione conferma l'articolazione del bilancio in soli n.2 essenziali programmi ed un raggruppamento tecnico di alcune voci di spesa non classificabili in alcun programma. Per l'anno 2012 si aggiunge un terzo programma relativo all'emergenza terremoto.

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Per la ragione illustrata al punto precedente gli obiettivi assegnati sono rappresentati dall'oggetto dei programmi

3.3 - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

Programma n.		2012	2013	2013
1.Mantenimento dei servizi erogati negli anni precedenti	Spese correnti Consolidate	3.901.795,00	4.013.672,91	4.049.046,18
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	0,00	0,00	0,00
	Totale	3.901.795,00	4.013.672,91	4.049.046,18
2.Mantenzione ed implementazione del patrimonio	Spese correnti Consolidate	0,00	0,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	231.000,00	31.000,00	31.000,00
	Totale	231.000,00	31.000,00	31.000,00
3.Emergenza terremoto	Spese correnti Consolidate	0,00	0,00	0,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	1.600.000,00	0,00	0,00
	Totale	1.600.000,00	0,00	0,00
4.Altre spese non inquadrabili in programmi (capitoli tecnici)	Spese correnti Consolidate	1.000.000,00	1.305.612,00	1.305.612,00
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	319.000,00	209.000,00	209.000,00
	Totale	1.496.000,00	1.416.000,00	1.296.000,00
Totali	Spese correnti Consolidate	6.501.795,00	5.319.284,91	5.354.658,18
	Di Sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Spese per investimento	550.000,00	240.000,00	240.000,00
	Totale	7.051.795,00	5.559.284,91	5.594.658,18

Per ragioni di semplificazione e riduzione di costi, ogni programma si compone di un unico progetto avente il medesimo oggetto del programma stesso. Non si procede, pertanto, alla inutile compilazione dei quadri successivi della presente sezione

2) Bilancio di previsione esercizio finanziario 2012, nelle seguenti risultanze definitive espresse in Euro:

Quadro generale riassuntivo						
Entrate			Spese			
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	3.187.481,00		<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	5.501.795,00
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.497.523,00		<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	550.000,00
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	1.176.791,00				
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	190.000,00				
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.000.000,00		<i>Titolo III:</i>	Spese per rimborso di prestiti	1.000.000,00
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	908.000,00		<i>Titolo IV:</i>	Spese per servizi per conto di terzi	908.000,00
	<i>Totale</i>	7.959.795,00			<i>Totale</i>	7.959.795,00
	Avanzo di amministrazione				Disavanzo di amministrazione	
	<i>Totale complessivo entrate</i>	5.789.051,60			<i>Totale complessivo spese</i>	5.789.051,60

3) Bilancio pluriennale per gli anni 2013/2014 avente le seguenti risultanze;

<u>RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE</u>	<u>Anno 2013</u>	<u>Anno 2014</u>
Tit. 1 - Entrate tributarie	3.424.355,81	3.458.599,37
Tit. 2 - Trasferimenti dallo stato, Regioni, ecc.	45.885,19	38.454,05
Tit. 3 - Entrate extratributarie	999.043,91	1.007.604,76
Tit. 4 - Alienaz. di beni patrimoniali	90.000,00	90.000,00
Tit. 5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE	5.559.284,91	4.594.658,18
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE **5.559.284,91** **5.594.658,18**

<u>RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE</u>	<u>Anno 2013</u>	<u>Anno 2014</u>
Tit. 1 - Spese correnti	4.013.672,91	4.049.046,18
Tit. 2 - Spese in conto capitale	240.000,00	240.000,00
Tit. 3 - Spese per il rimborso di prestiti	1.305.612,00	1.305.612,00

TOTALE GENERALE DELLE SPESE **5.559.284,91** **5.594.658,18**

Viste le proprie precedenti deliberazioni odierne riguardanti:

- la determinazione del prezzo di vendita aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive ecc.;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- la determinazione delle aliquote e delle detrazioni relativa all'Imposta Municipale propria sugli immobili;
- conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef allo 0,4%;

Dato atto che a decorrere dal 1/1/2006 alcuni servizi comunali sono stati esternalizzati alla società CMV Servizi con le proprie seguenti deliberazioni:

- n.81 del 23/12/2005 di istituzione della tariffa di igiene ambientale a far data dal 1/1/2006 e contestuale affidamento della gestione del ciclo di trattamento rifiuti alla CMV Servizi srl;
- n.82 del 23/12/2005 di affidamento alla CMV Servizi srl della gestione dei servizi cimiteriali;
- n.84 del 23/12/2005 di affidamento alla CMV Servizi srl del servizio di gestione delle caldaie presenti nei fabbricati comunali;
- n.85 del 23/12/2005 di affidamento alla CMV Servizi srl del servizio di illuminazione pubblica;
- n.86 del 23/12/2005 di affidamento alla CMV Servizi srl del servizio di pronta reperibilità sul territorio comunale

Dato atto che il servizio idrico integrato è effettuato sull'intero territorio comunale dalla Hera s.p.a. e che ad essa spetta la determinazione delle tariffe relative a tali servizi;

Dato atto che a decorrere dal 1/1/2011 la gestione della casa protetta di Dosso è stata esternalizzata, in ossequio a legge regionale, mediante il processo di accreditamento della soc.coop.Ancora. Si veda al proposito delibera di Giunta n.152 del 28/12/2010 e determinazione n.375 del 30/12/2010;

Preso atto del contenuto della relazione tecnica introduttiva allegata agli elaborati contabili, che si riporta si seguito:

RELAZIONE TECNICA INTRODUTTIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012:

Il bilancio di previsione 2012 si caratterizza per la grande incertezza dell'ammontare delle principali voci di entrata corrente in esso previste. Infatti la oggettiva verifica della loro quantificazione potrà avvenire ben oltre la chiusura e la rendicontazione dell'esercizio. Ciò significa che anche il rendiconto di gestione dell'esercizio 2012 si baserà su proiezioni e stime di gettito.

Il fenomeno di cui sopra è da attribuire principalmente alla probabile lunga dilazione di pagamento dell'Imu nelle zone terremotate, alla difficile determinazione della base imponibile, al ritardo con il quale si viene a conoscenza del gettito dell'addizionale Irpef, alla incertezza ancora legata all'esito della gestione dell'impianto fotovoltaico che non ha ancora compiuto un intero ciclo annuale.

A ciò si aggiunge il fatto che la gestione emergenziale del sisma del 20 maggio potrebbe lasciare alcuni oneri a carico del bilancio del comune, a causa della tardiva richiesta di autorizzazione o della non ammissione a finanziamento.

la redazione del presente bilancio tiene conto di quanto segue:

- 1) **IMU.** La previsione di entrata è composta da un importo di 2.109.195 euro corrispondente al gettito spettante al Comune ad aliquota di base secondo le stime effettuate dal MEF prima del sisma, oltre ad € 278.000 corrispondenti all'aumento di aliquota (dal 0,76 al 1,06 per le seconde abitazioni e le banche) stimato dall'ufficio tributi. Quest'ultima stima è stata effettuata esaminando nel dettaglio le ordinanze di agibilità disponibili, circa un terzo del totale, e proporzionando i dati ottenuti nella misura, appunto di 1/3 – 3/3. Si tratta, quindi di un dato che potrebbe subire variazioni anche consistenti in più o in meno.
- 2) **ADDIZIONALE IRPEF.** La previsione di 680.000 euro raddoppia il presunto gettito 2011, in conseguenza del raddoppio dell'aliquota (da 0,4 a 0,8). Si tratta di una previsione che, come anticipato, avrà riscontro soltanto fra un paio d'anni.
- 3) **FONDO SPERIMENTALE RIEQUILIBRIO.** Nella determinazione dell'ammontare del fondo si è tenuto conto delle dinamiche contenute nel cd. Decreto Salva Italia, ossia del fatto che il FSR,

- partendo dal dato 2011, funzionerà come valvola di compensazione in funzione del gettito IMU. Quanto maggiore sarà il gettito IMU 2012 spettante al comune rispetto all'ICI tanto minore sarà il Fondo e viceversa. Nel bilancio 2012, così come per le previsioni IMU, si è tenuto conto delle stime del MEF pre-sisma e quindi occorrerà sicuramente intervenire in rettifica entro il mese di novembre.
- 4) **ENTRATE DIVERSE.** Le altre entrate del bilancio derivanti dai servizi comunali subiscono una lieve contrazione a causa degli eventi degli ultimi mesi. Calano le rette del nido, del trasporto scolastico, l'occupazione spazi, la pubblicità, ecc.
 - 5) **PATTO DI STABILITA'.** Si è tenuto conto, per il 2012, di un saldo obiettivo uguale a zero. Ciò trova fondamento negli spazi generati dal DL 74/2012 (40 milioni) e dall'impegno più volte ribadito dalla Regione di aggiungere quanto dovesse mancare a favore delle aree terremotate. Anche in questa circostanza è tuttavia necessario generare un avanzo economico non spendibile di 90.000 euro che viene stanziato al titolo 2^a in attesa di destinazione. Per il 2013 e 2014, invece, si è tenuto conto dei saldi programmati.
 - 6) **SPENDING REVIEW.** Il DL 95/2012 prevede numerosi interventi a carico degli enti Locali, fra cui spicca la riduzione dei trasferimenti di 500 Mln per il 2012 e di 1.000 per ciascuno degli anni 2013 e 2014. Al momento non sono ancora noti i criteri di ripartizione dei tagli ed, inoltre, vi è l'impegno dell'ANCI di non incidere sui comuni terremotati. Per tali ragioni la previsione di bilancio non tiene in considerazione alcuna riduzione dei trasferimenti statali per effetto della Spending Review. Tuttavia, in attesa di avere un riscontro oggettivo sulla vicenda, si terranno vincolati 60.000 euro di investimenti finanziati dal bilancio corrente. Ciò significa che, se non fosse fatta chiarezza attraverso provvedimenti normativi o accordi in sede Stato-Città-Regioni, l'investimento di 200.000 euro per interventi sulla viabilità dovrà essere limitato ad euro 140.000.
 - 7) **ONERI FINANZIARI.** La cassa Depositi e Prestiti ha accordato ai comuni terremotati lo spostamento in avanti di un anno dei piani di ammortamento. Ciò ha permesso di alleggerire il bilancio 2012 di circa 550.000 euro di spesa corrente.
 - 8) **LIVELLO GENERALE DELLE SPESE.** Gli stanziamenti delle spese non obbligatorie o negoziabili hanno subito riduzioni, in alcuni casi anche consistenti, rispetto alla chiusura 2011. E' stata altresì prevista una riduzione dei costi di riscaldamento ed energia elettrica (- 20% circa) conseguente alla demolizione di parte del patrimonio immobiliare ed alla sua sostituzione con fabbricati a miglior resa energetica. In vistoso aumento lo stanziamento per la Gestione associata dei servizi sociali: 468.795 euro, oltre 200.000 in più rispetto al 2011. Ridotto a 21.000 euro lo stanziamento generico per la manutenzione straordinaria del patrimonio mentre rimangono, invece, pressoché invariati rispetto al 2011 gli stanziamenti per la manutenzione ordinaria. Le spese di personale si riducono di circa 60.000 euro per mancate sostituzioni di pensionamenti e per minori esigenze all'asilo nido.
 - 9) **SPESE UNA TANTUM.** Il 2012 registra alcune spese che nei prossimi anni non dovrebbero ripetersi: l'ultima rata del riscatto dell'impianto gas metano (120.000), il contributo di gestione al Cpf (50.000), gli arretrati 2011 alla Gaffsa (40.000).
 - 10) **INVESTIMENTI.** L'unico investimento previsto nel 2012 e nel triennio è l'intervento sulla viabilità per 200.000, per altro soggetto a vincolo di entrata. In tal senso andrà modificato il Programma triennale OOPP per l'anno 2012.
Non si è provveduto ad iscrivere alcunché in relazione alla ricostruzione del patrimonio comunale in quanto le modalità, i tempi e l'ammontare dell'indennizzo assicurativo e dell'intervento del Commissario Regionale alla Ricostruzione sono in corso di definizione. Saranno effettuate le necessarie variazioni di bilancio non appena possibile.
 - 11) **SPESE PER L'EMERGENZA TERREMOTO E DONAZIONI IN DENARO.** Le previsioni di bilancio contengono stanziamenti significativi necessari a fronteggiare l'emergenza terremoto. Si tratta di voci di entrata e di spesa che si compensano e che, quindi, non gravano sull'equilibrio economico. Nel complesso il volume stanziato, e non necessariamente utilizzato, è di € 1.600.000.

Ritenuto pertanto indispensabile adottare la seguente politica fiscale e tariffaria necessaria al perseguimento del pareggio di bilancio:

Esercizio 2012:

Tributi:

- Imposta Municipale sugli Immobili: alle aliquote base previste dal DL 201/2011 (Salva Italia) si aggiungono tre punti a carico delle seconde case e delle banche alle quali viene così applicata l'aliquota dell'1,06 per cento. Invariato il resto. Il valore di mercato dei terreni edificabili si ritiene essere quello deliberato per l'annualità 2007.

- Raddoppiata l'aliquota della addizionale comunale sull'irpef che passa allo 0,8% su tutte le categorie e scaglioni di reddito
- Invariate le tariffe dell'imposta sulla pubblicità
- Invariato il canone occupazione degli spazi ed aree pubbliche

Tariffe e rette:

- Nessun aumento tariffario previsto.

Spese correnti:

La minore disponibilità di risorse, l'incertezza che caratterizza le entrate e la necessità di garantire, comunque, il saldo zero al patto di stabilità interno, ha reso necessario intervenire in riduzione su molte spese non obbligatorie o negoziabili. E' stata altresì prevista una riduzione dei costi di riscaldamento ed energia elettrica (- 20% circa) conseguente alla demolizione di parte del patrimonio immobiliare ed alla sua sostituzione con fabbricati a miglior resa energetica. In vistoso aumento lo stanziamento per la Gestione rasoziata dei servizi sociali: 468.795 euro, oltre 200.000 in più rispetto al 2011. Ridotto a 21.000 euro lo stanziamento generico per la manutenzione straordinaria del patrimonio mentre rimangono, invece, pressoché invariati rispetto al 2011 gli stanziamenti per la manutenzione ordinaria.

Investimenti:

Nel 2012 è previsto un solo intervento di 200.000 euro sulla viabilità per attivare il quale occorrerà verificare gli effetti delle Spendig Review sugli enti terremotati. Nessun altro stanziamento è stato iscritto, neppure per gli anni 2013 e 2014, in relazione alla ricostruzione post-terremoto in attesa di conoscere i tempi, le modalità e gli importi delle risorse disponibili.

Patto di Stabilità:

Si è tenuto conto, per il 2012, di un saldo obiettivo uguale a zero. Ciò trova fondamento negli spazi generati dal DL 74/2012 (40 milioni) e dall'impegno più volte ribadito dalla Regione di aggiungere quanto dovesse mancare a favore delle aree terremotate. Anche in questa circostanza è tuttavia necessario generare un avanzo economico non spendibile di 90.000 euro che viene stanziati al titolo

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2012 - 2014				
Obiettivo unico: saldo finanziario di competenza mista				
		Previsioni 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Entrate, accertamenti, tit. 1	Tit. 1	3.187.481,00	3.424.355,00	3.458.599,00
Entrate, accertamenti, tit. 2	Tit. 2	1.497.523,00	45.885,00	38.454,05
Entrate, accertamenti, tit. 3	Tit. 3	1.176.791,00	999.043,00	1.007.605,00
Entrate, riscossioni comp.+residui, tit. 4				
Riscossioni in c/residui: 11.500 Provincia per strade, 38.500 Regione per ciclabili		50.000,00	10.000,00	
Riscossioni in c/competenza: concessioni edilizie		90.000,00	90.000,00	90.000,00
- riscossione crediti (riscossioni comp.+residui tit. 4, cat. 6)				
	Tit. 4	140.000,00	100.000,00	90.000,00
tot. Entrate nette:		6.001.795,00	4.569.283,00	4.594.658,05
Spese, impegni, tit. 1	Tit. 1	5.501.795,00	4.013.672,00	4.049.046,00
Spese, pagamenti comp.+residui tit. 2				
Pagamenti titolo 2^ in conto c/residui: 160.000 casa protetta, 21.000 manutenzioni, 5.000 villa cassini, 10.000 informatica, 13.000 autovelox, 30.000 strade, 21.000 varie.		260.000,00	83.000,00	70.000,00
Pagamenti titolo 2^ in conto competenza: 120.000 Gas Plus + 100.000 strade + 20000 altrn.		240.000,00	19.483,00	20.000,00
- concessione di crediti (pagamento comp.+residui tit.2, cat. 10)				
	Tit. 2	500.000,00	102.483,00	90.000,00
tot. Spese nette:		6.001.795,00	4.116.155,00	4.139.046,00
Saldo:		0,00	453.128,00	455.612,05
Obiettivo		0,00	445.126,00	445.126,00

2^ in attesa di destinazione. Per il 2013 e 2014, invece, si è tenuto conto dei saldi programmati. Di seguito il prospetto dimostrativo:

Spese di Personale:

Come dettagliatamente illustrato nell'elaborato tecnico, per l'anno 2011 la previsione delle spese di personale, calcolate come previsto dall'art.1, comma 557 della L.27/12/2006 n.296, si riducono di circa 60.000 euro per mancate sostituzioni di pensionamenti e per minori esigenze all'asilo nido.

Esercizio 2012 e 2013:

La proiezione dei dati sul bilancio pluriennale tiene conto di alcune spese 2012 non ripetibili e di una bassa dinamica di rivalutazione sia delle spese che delle entrate.

Dato atto che per quanto riguarda le possibilità assunzionali, disciplinate dal comma 7 dell'art. 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 13, ed interpretate dalla Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo, con parere n.27 del 12/5/2011, il conteggio effettuato con riferimento al consuntivo 2011 ed agli stanziamenti del bilancio 2012, pongono l'ente al di sotto della soglia massima del 50% ottenuta confrontando le spese di personale ed il totale della spesa corrente:

Voci di Spesa	Consuntivo 2011	Stanziamenti 2012
Spese di personale . Int.1	1.466.095	1.410.027
Co.Co.Co.	43.442	13.003
Irap	64.960	62.099
Quota di spese di personale per la gestione associata dei servizi sociali	79.180	79.180
Spese per la mensa dei dipendenti	5.000	4.000
Oneri per compensi incentivanti previsti da leggi speciali (art.15, comma 5, lett.K CCNL + Diritti di segreteria)	-31.349	-13.000
Somme interamente rimborsate da altri enti per personale comandato	-31.182	-31.182
Somme interamente rimborsate da altri enti per incarico direttore Associazione Intercomunale	-39.442	-13.003
TOTALE SPESA DI PERSONALE	1.556.705	1.552.109
SPESA CORRENTE – TIT.1	3.902.176	5.501.795
A dedurre somma equivalente a quanto sottratto dalle spese di personale	-101.973	-57.185
SPESA CORRENTE RAFFRONTABILE	3.800.203	5.444.610
PERCENTUALE INCIDENZA	40,96%	28,51%

e pertanto è consentito procedere ad assunzioni di personale, pur con le seguenti limitazioni:

- a tempo indeterminato, nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente
- a tempo determinato (flessibile), nel limite del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009. Questa previsione è contenuta nella legge n. 183/2011, cd di stabilità 2012. Con la legge di conversione del DL n. 216/2011, cd milleproroghe, viene prevista una deroga da tale limite per le assunzioni flessibili di vigili urbani e di personale educativo e docente, nonché per la stabilizzazione dei lavoratori cd socialmente utili.

Dato atto che, a causa della incertezza normativa, il calcolo di cui sopra si limita a considerare gli oneri diretti rilevati dal bilancio dell'ente senza procedere al consolidamento dei dati relativi alle società partecipate che, comunque, da una sommaria proiezione, porterebbero un miglioramento del parametro.

Visti i verbali della Commissione Consiliare Bilancio riunitasi in data 21/8 u.s.;

Visto il parere favorevole espresso in data 17/8/2012 dal Revisore dei Conti sullo schema di bilancio approvato dalla Giunta;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.49 del TUEL approvato con D.Lgs.267/2000;

Visto che, ai sensi dell'art. 60 comma 3 dello Statuto per l'approvazione del bilancio di previsione necessitano i voti favorevoli della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati a questo Comune;

Dopo ampia discussione;

Con voti n. 10 favorevoli e n. 4 contrari (min. cons.)

DELIBERA

1) Di approvare il Bilancio di Previsione 2012, la Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2013/2014 ed il Bilancio Pluriennale nelle risultanze in narrativa descritte;

2) di demandare alla Giunta Comunale l'adozione dei provvedimenti attuativi degli indirizzi in materia fiscale e tariffaria espressi in premessa che trovano corrispondenza nelle previsioni di bilancio 2012;

3) Di dare atto che:

a) le indennità di carica percepite dagli Amministratori sono stabilite con delibera di Giunta n.16 dell'1/2/2011 in applicazione del D.M.Interno n.119 del 4/4/2000;

b) non esistono i Consigli Circostrizionali;

c) gli importi iscritti in bilancio per trasferimenti regionali attinenti alle funzioni trasferite non sono superiori a quelli accertati nell'anno precedente;

d) i trasferimenti statali, in particolare il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, è stato previsto secondo quanto stabilito dalla Legge, ovvero nella misura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno;

e) la somma stanziata in entrata a titolo di gettito IMU corrisponde al dato stimato dal Ministero delle Finanze precedentemente al sisma del 20 maggio, così come disposto dalla legge;

f) è stato iscritto in bilancio l'apposito "fondo incentivante la produttività" previsto dall'art.31 del CCNL 22/1/2004 quantificato provvisoriamente in 101.043 Euro, oltre agli oneri riflessi ed ai compensi derivanti da norme speciali quali l'incentivo per recupero ICI e quello previsto dall'ordinamento delle opere pubbliche;

g) la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale è prevista al 48,80%;

h) gli stanziamenti di competenza del bilancio 2012 rispettano le norme in materia di patto di stabilità interno come illustrato in premessa;

i) gli stanziamenti di competenza del bilancio 2012 rispettano il limite di spesa di personale previsto dall'art.1, comma 557 della L.27/12/2006 n.296 e confermato anche negli esercizi successivi fino al presente;

4) di autorizzare l'ufficio personale a proseguire nella effettuazione di assunzioni a tempo determinato per garantire il funzionamento del servizio Asilo Nido per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa in relazione alle possibilità assunzionali;

5) di dare atto che il limite massimo della spesa per l'anno 2012 per incarichi di collaborazione, come previsto dal comma 3 dell'art.46 della L.133/2008 e dal vigente regolamento per il conferimento degli incarichi esterni, con esclusione degli incarichi conferiti in relazione alla L.163/2006 (lavori pubblici) ed il patrocinio legale, è fissato nel bilancio preventivo come segue:

Limite di spesa per gli incarichi professionali. Art. 3 c. 56 della L. 22/12/2007 n. 244 (Art.3, comma 56 L. 244/2007 come modificato dall'art.6, comma 3, Legge 133/2008)

Int.	cap.	Servizio	Importo stanziato
101103	324	Direzione generale associazione alto ferrarese	€ 17.350,00
101603	370	Ufficio Lavori Pubblici	€ 9.000,00
109103	370	Ufficio Urbanistica (gestione ordinaria)	€ 3.000,00
109503	370	Ufficio ambiente	€ 2.000,00
112103	370	Ufficio Urbanistica - controllo rete Gas	€ 5.000,00
112603	393	Fotovoltaico - incarichi diversi	€ 13.500,00
			€ 49.850,00

6) di dare atto che gli stanziamenti del bilancio 2012 rispettano le prescrizioni previste dal DL. 78/2010 in materia di contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento ai compensi spettanti agli organi di indirizzo e controllo (art.6 comma 3), alle spese per studi ricerche e consulenze (art.6 comma 7), alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (art.6 comma 8), alle spese per missioni del personale (art.6 comma 12), alle spese per la formazione del personale (art.6 comma 13);

Con successiva e separata votazione per alzata di mano con il medesimo esito, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 517 DEL 06/09/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2012, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2012/2014. ARTT. 42, 162 E 174 D.LGS 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 21/08/2012

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, li 21/08/2012

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 27/09/2012 all'albo pretorio.

Addì 27/09/2012

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 27/09/2012 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.